


[SCARICA GRATIS MAG BY LEGALCOMMUNITY.IT](#)


MAGRI' PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ERCOLANO

Mercoledì 19 Feb 2014



Ennio Magri & associati ha fornito consulenza all'associazione filantropica "Fondazione Istituto Packard per i beni culturali" impegnata in un progetto di ampliamento e riqualificazione dell'area degli scavi nel parco archeologico di Ercolano (NA). L'accordo di collaborazione tra la Fondazione, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero per la Coesione Territoriale, il Comune di Ercolano e le locali Soprintendenze per i Beni Archeologici ed Architettonici è stato firmato lo scorso 23 gennaio presso la sede del MIBACT alla presenza del Ministro **Carlo Trigilia** e del Ministro **Massimo Bray**, che si sono detti soddisfatti della collaborazione tra pubblico

e privato nell'interesse della tutela del bene comune. Ad assistere l'associazione filantropica gli avvocati **Elena Pipia** e **Carlo Sersale** (in foto), che hanno proceduto alla stesura dell'accordo, ex. artt. 111 e 112 D.Lgs. 42/2004 e gli atti conseguenziali. "L'intesa - affermano Sersale e Pipia - rappresenta un modello di riferimento del tutto innovativo, che potrà essere posto alla base di accordi di collaborazione pubblico-privato per la valorizzazione di beni culturali. Il progetto approvato si innesta nella più generale azione di rilancio del turismo culturale internazionale su tutto il territorio nazionale, anche in vista dell'evento Expo 2015". Il progetto prevede l'ampliamento del parco archeologico di Ercolano attraverso l'acquisizione al demanio di un'area di 5.171 mq posta a nord-ovest degli scavi, la demolizione di immobili fatiscenti, la recinzione delle superfici e la messa in sicurezza dell'ampio spazio compreso tra Via Cortili e Via Mare. L'area verrà successivamente riqualificata dal Comune di Ercolano attingendo ai finanziamenti del programma Più Europa, con la creazione di un'ampia zona a verde aperta alla pubblica fruizione, costituente la più adeguata giunzione tra la città moderna e gli scavi. La Fondazione, impegnata secondo una logica di mecenatismo, non si limiterà a sostenere finanziariamente l'iniziativa, ma realizzerà a sua cura e spese le opere necessarie a assicurare alla parte pubblica la liberazione e la messa in sicurezza delle aree poste al confine nord-ovest del sito. L'apporto della Fondazione troverà poi il suo completamento attraverso la collaborazione sinergica, con l'ausilio dei professionisti legali e tecnici da Essa officiati, con gli enti istituzionali coinvolti nell'iniziativa.

Amministrativo e Appalti

I LIKE

0 Likes
0 Dislikes
[Commenti](#)

Lascia un commento

Firma:

Nickname

*Nickname per la privacy

Commento: *